



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SENATO ACCADEMICO

seduta del _____		odg n° _____	
Struttura proponente: Area AA. GG. e Legali – SSP08	Responsabile del procedimento: Dott. Sergio Casella	Cod. pratica:	
OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA PER LO SVILUPPO DI INIZIATIVE CONGIUNTE DI FORMAZIONE E RICERCA AL SECONDO E TERZO LIVELLO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO TRA UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"			

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Con e-mail del 15.02.2013, il Prof. La Loggia inoltrava la bozza di protocollo in oggetto sul quale lo scrivente, con l'allegata nota prot. 13651 del 21.02.2013, formulava le richieste osservazioni inoltrata, unitamente alla proposta di accordo, alle Aree della Formazione, Cultura e Servizi agli studenti nonché all'Area Ricerca e Sviluppo per le eventuali osservazioni in ordine alle parti di rispettiva competenza, ad oggi non pervenute.

Il protocollo di cui trattasi, prevalentemente finalizzato all'attivazione di un corso di laurea magistrale interateneo, come rilevato nella nota succitata, appare complessivamente conforme alla normativa di riferimento e, in particolare, alle previsioni di cui al D.M. 47/2013 che disciplina l'ipotesi di formazione universitaria a distanza (cfr. art. 1 co 2 par. e) nonché alle disposizioni di cui al DM 270/2004 con particolare riferimento alla disposizione contenuta all'art. 3 comma 10 a mente della quale, sulla base di apposite convenzioni, le università italiane possono rilasciare la laurea magistrale, anche congiuntamente con altri atenei.

Tra l'altro, come esplicitato all'ultimo capoverso dell'articolo 2, le modalità di attivazione del suddetto corso di laurea sono demandate ad un successivo accordo tra le parti sebbene, com'è ovvio, nel rispetto del protocollo in oggetto che, come si evince dal tenore letterale dell'articolato, riveste la forma della convenzione quadro.

Le medesime considerazioni valgono per l'ulteriore ambito in cui si definisce la collaborazione tra le parti, ovvero sia l'attività di ricerca.

Tutto ciò considerato si propone che il Senato Accademico

DELIBERI

- a) di esprimere parere favorevole alla stipula dell'appresso riportato schema tipo di protocollo d'intesa nel testo emendato alla luce delle osservazioni formulate con nota prot. 13651 del 21.02.2013:

“”

PROTOCOLLO D'INTESA PER LO SVILUPPO DI INIZIATIVE CONGIUNTE
DI FORMAZIONE E RICERCA AL SECONDO E TERZO LIVELLO DEL SISTEMA
UNIVERSITARIO
TRA
UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

E

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

E

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

Tra

Università IUAV di Venezia, di seguito denominata IUAV, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, operante ai fini del presente atto tramite il Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi, con sede a Venezia, Santa Croce 1957, Ca' Tron, e legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del

E

L'Università degli Studi di Palermo, di seguito denominata UniPA, con sede in Palermo, C.F. n. 80023730825 P.I. n. 00605880822, rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. Roberto Lagalla, nato a Bari il 16/04/1955, domiciliato per la carica presso l'Università di Palermo, Piazza Marina 61, 90133 Palermo, operante ai fini del presente atto tramite la Facoltà di Ingegneria e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali con sede a Palermo, Viale delle Scienze, ed. 7e 8, e legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del

E

L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", di seguito denominata UniROMA1, con sede in, C.F. n., P.I. n., rappresentata dal Rettore pro tempore Prof., operante ai fini del presente atto tramite la/le Facoltà il/i Dipartimento/i/Istituto/i/Centro/i/altre strutture con sede a.....

Premesso

- Vista l'opportunità di promuovere una nuova Filiera di Formazione e di Ricerca sulle tematiche legate alla "Innovazione Tecnologica e Design per i Sistemi Urbani ed il Territorio" in formato partenariato tra Università, Imprese e Istituzioni che ha l'obiettivo di riqualificare o formare nuove figure professionali sulle tematiche delle Smart Cities che hanno grande risonanza a livello nazionale, europeo ed internazionale;
- Visto il protocollo di intesa sulla Filiera di Formazione e di Ricerca sulle tematiche legate ai temi delle "smart cities", volti alla crescita di una migliore qualità della vita negli spazi urbani mediante l'utilizzo di tecnologie, infrastrutture ICT, Web 2.0, social network e media, fra l'Università IUAV di Venezia e l'Università di Palermo, aperto anche alla partecipazione di altri Atenei, approvato dal Senato Accademico dell'Università di Palermo con delibera n. 15 del 17/01/2013;
- Visto che il Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi dell'Università IUAV di Venezia in data 19/12/2012 ha deliberato l'istituzione del corso di laurea magistrale Interateneo-Internazionale sui temi dell'innovazione tecnologica e design per il territorio aperto ad un partenariato con atenei nazionali ed internazionali e con imprese ed istituzioni;
- Viste le deliberazioni favorevoli adottate dai Consigli di Facoltà dell'Università...in data, dell'Università in data ... , dell'Università in data ... , dell'Università in data ... ,
- Visto l'esito dei recenti bandi Miur (Smart City sud, Cluster Industriali, Smart City nord) che attiveranno nuova progettualità sui temi della sicurezza, della mobilità, dell'energia, dell'economia



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

della conoscenza, dell'ambiente, del turismo e della cultura, ecc. centrata sull'innovazione dei sistemi urbani;

- Vista, di conseguenza, la prevedibile nuova domanda di profili professionali culturalmente e tecnologicamente orientati ad affrontare un articolato sistema di nuove competenze sui temi di cui sopra;

- Vista la necessaria integrazione di competenze multi-disciplinari in ambito accademico e di esperienze nei settori strategici sui temi dell'innovazione dei sistemi urbani, in particolare nelle aree delle ingegneria, ICT, sicurezza, energia ed ambiente con la non rinviabile fusione con i nuovi scenari del Design (come il design dell'informazione, dei processi complessi e della comunicazione sociale);

- Vista la consapevolezza di un sempre più urgente dialogo tra il sistema universitario e il sistema delle imprese e delle grandi istituzioni che rende necessaria una progettazione e realizzazione dei percorsi formativi e di ricerca congiunta tale da integrare cultura e know-how;

- Vista la formalizzazione mediante lettera di intenti del forte interesse nell'iniziativa in oggetto da parte di alcune tra le maggiori realtà industriali nel settore Smart Cities, come Engineering Ingegneria Informatica SpA, Vitrociset SpA e Corvallis SpA (cfr allegati);

-Visto che "Réseau Méditerranéen des Ecoles d'Ingénieurs", di seguito denominata RMEI rete costituita da 75 università di 15 paesi mediterranei, ritiene di primaria importanza sviluppare nell'area del mediterraneo attività formative e di ricerca relative alle smart cities e ai temi ad esse collegate, come da lettera di intenti del vice-presidente prof. Massimo Guarascio dell'Università degli Studi di Roma, Sapienza

-Viste le lettere di intenti di alcune Università della area di Lyon ENTEP "Grand Ecole" di ingegneria, IMU laboratorio di eccellenza Intelligences des Mondes Urbains, per lo sviluppo partenariato di iniziative di formazione e ricerca sui temi relativi all'innovazione dei sistemi urbani,

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità della convenzione

1. Finalità della convenzione è quello di instaurare un rapporto non episodico di collaborazione fra le parti, nel quale le attività di ricerca e didattiche delle Università contraenti possano integrarsi e coordinarsi reciprocamente, con particolare riferimento ai seguenti settori: Nuove tecnologie e Design per l'innovazione del sistema urbano, Idraulica degli ambienti urbani, Previsione e Prevenzione del Rischio idrogeologico, Ingegneria della sicurezza, Ingegneria informatica.

2. In particolare, la presente convenzione disciplina le attività svolte in collaborazione tra l'Università IUAV di Venezia (Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi), l'Università degli Studi di Palermo (Facoltà di Ingegneria e Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali), l'Università di Roma "La Sapienza" (Dipartimento di ...) volte all'attivazione e alla realizzazione di un programma di studio finalizzato al rilascio congiunto per i propri studenti della Laurea magistrale in innovazione tecnologica e design per i sistemi urbani ed il territorio.

Articolo 2 - Oggetto della collaborazione

1. La collaborazione riguarderà i seguenti temi:

A. progettazione e realizzazione di iniziative didattiche;

B. progettazione e realizzazione di iniziative di ricerca nel formato del Dottorato Industriale, collaborazione scientifica, consulenza e/o formazione commissionate;

A) – Progettazione e realizzazione di iniziative didattiche.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Le Università contraenti dichiarano la propria disponibilità ad offrire reciprocamente, secondo le modalità previste successivamente, il contributo alla progettazione e alla realizzazione di un corso di laurea magistrale in Innovazione Tecnologica e Design per i Sistemi Urbani ed il Territorio.

Con questo corso di laurea magistrale si intende migliorare la sensibilità culturale, scientifica e tecnologica e il know-how per immaginare, progettare e realizzare progetti innovativi sul versante degli elementi che caratterizzano lo scenario dello sviluppo a livello EU e nazionale sulle tematiche della città intelligente ed in generale dell'innovazione tecnologica per il territorio urbano. L'obiettivo è quello di garantire l'acquisizione di competenze e sensibilità sulle diverse filiere dell'Agenda digitale italiana, e in particolare quella che fanno riferimento alla 'Smart City-Smart Community', e approfondire conoscenze e capacità tecnologiche per la progettazione di iniziative a forte contenuto innovativo sui temi caratterizzanti connessi col quadro EU: smart economy; smart mobility; smart environment; smart people; smart living; smart governance.

I laureati di questo corso di laurea magistrale dovranno:

- saper coniugare i metodi e le tecniche di gestione aziendale e amministrazione pubblica e privata con le tecnologie e metodologie dell'informatica, con specifico riferimento alle tematiche delle smart cities (come sicurezza del territorio, protezione civile, mobilità, energia e città, acqua e tutela delle risorse idriche, beni culturali e turismo, gestione dei rifiuti, agrifood e e-governance);
- saper operare in gruppi interdisciplinari costituiti da esperti con competenze negli ambiti delle tecnologie dell'informatica ed economico-manageriali, nonché con competenze proprie di specifici settori applicativi
- saper affrontare problematiche normative connesse con l'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche (con riferimento, tra gli altri, ai problemi di sicurezza, tutela della riservatezza, validità giuridica)

Il corso di laurea magistrale in Innovazione Tecnologica e Design per i Sistemi Urbani ed il Territorio potrà essere erogato in coerenza con il D.M. 47 del 30 gennaio 2013 secondo la modalità "a distanza" (ex art. 1 comma 2 par. e) che prevede erogazione sia a contatto che in modalità telematica.

Tale soluzione consente quindi una opportunità di accesso sia a giovani laureati che a figure professionali attive sia nella P.A. che nel mercato privato che esprimono domanda di riqualificazione culturale e tecnologica sui temi dell'innovazione urbana e territoriale.

Il formato ibrido contatto-distanza consente inoltre in maniera efficace la condivisione dei materiali didattici resi disponibili su piattaforme di e-learning in conformità al D.M. 47 citato, presso sedi diverse ed è quindi particolarmente adatto al formato partenariato previsto nel presente protocollo.

Lo stesso formato ibrido consente, nella realizzazione dei moduli a distanza, l'articolazione dei contenuti su più lingue (italiano, inglese, francese).

L'istituzione e la successiva attivazione del corso di laurea magistrale hanno una opportuna collocazione nella classe di laurea LM-91 (Tecniche e metodi per la società dell'informazione) che fonde competenze diverse in ambito tecnologico, organizzativo e socio-economico.

B) – progettazione e realizzazione di attività di ricerca nel formato del Dottorato Industriale, collaborazione scientifica, consulenza e/o formazione commissionate

Le Università contraenti favoriranno la collaborazione fra le parti nei settori di cui all'art. 1 attraverso le forme di collaborazione sotto indicate:

- coprogettazione e realizzazione di attività di ricerca preferibilmente nel formato del Dottorato di Ricerca, in particolare nei nuovi formati del Dottorato industriale anche in partenariato con le Imprese di cui alle premesse, **nei limiti consentiti dalla normativa vigente, dagli statuti e dai regolamenti interni degli Atenei parti del presente protocollo d'intesa;**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- possibilità di partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali
- consulenze tecnico-scientifiche su temi di comune interesse;

Le attività di cui sopra, saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi accordi fra le parti, che in ogni caso richiameranno e rispetteranno la presente convenzione quadro.

Articolo 3 – Impegni delle parti

1. Le parti s'impegnano di comune accordo:

- a) ad organizzare e realizzare le attività didattiche, formative e di ricerca connesse all'attivazione dei corsi di studio di cui al precedente articolo 2, ai fini del rilascio del titolo congiunto, secondo il progetto formativo dettagliato che verrà definito dal Comitato di Coordinamento di cui all'articolo 4;
- b) a mettere a disposizione il personale docente, amministrativo e tecnico, le strutture didattiche e scientifiche, le risorse finanziarie e strumentali necessari alla realizzazione dell'iniziativa;

2. In particolare le parti concordano:

- a) che la copertura del fabbisogno di docenza per le attività didattiche e formative è determinata da ciascun ateneo nell'ambito della propria struttura didattica, in relazione alle fasi del progetto formativo di propria pertinenza, come da indicazione del Comitato di Coordinamento;
- b) che lo svolgimento delle attività didattiche del corso costituisce per i docenti di ruolo dei due atenei adempimento dei doveri accademici nella misura e secondo le disposizioni previste dalla vigente legislazione, nonché dallo statuto e regolamenti dell'ateneo di appartenenza.

3. Gli introiti derivanti dalle tasse universitarie verranno ripartiti tra le sedi, secondo le modalità che verranno definite in appositi accordi successivi.

A tal fine, le Università contraenti garantiranno le opportune risorse di docenza, sia come numerosità sia come caratterizzazione dei settori scientifici-disciplinari, utili per ottemperare ai requisiti del D.M. 47 del 30/01/2013.

Ogni Università contraente dovrà garantire almeno un docente di ruolo afferente alla propria struttura.

Tali attività didattiche riguarderanno in particolare:

- lo svolgimento di corsi e laboratori inquadrati nell'offerta formativa del corso di laurea magistrale
- lo svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea/diploma;
- l'organizzazione di visite, stages didattici;
- l'organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari.

Articolo 4 – Comitato di Coordinamento

1. La responsabilità del coordinamento e gestione volte alla realizzazione delle attività disciplinate dalla presente convenzione è assicurata da un comitato di coordinamento composto da un rappresentante di ciascun ateneo e un rappresentante delle imprese ed istituzioni che hanno aderito all'iniziativa.

2. Il comitato presenta ai consigli di dipartimento/facoltà di cui al precedente articolo 1, comma 2, per l'approvazione:

- a) il piano annuale delle attività didattiche e il relativo piano finanziario del corso;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- b) il numero degli studenti da ammettere annualmente al corso, nonché le modalità di selezione e valutazione per l'accesso;
- c) l'elenco dei docenti e dei collaboratori da impiegare nelle attività del corso;
- d) il calendario didattico annuale del corso.

Articolo 5 - Sede amministrativa e sedi didattiche

1. L'Università Iuav di Venezia svolge le funzioni di sede amministrativa del corso di Laurea magistrale in innovazione tecnologica e design per i sistemi urbani ed il territorio, garantendo la gestione amministrativa del corso, ivi comprese le procedure di ammissione e immatricolazione degli studenti, nonché le relative carriere amministrative e didattiche.
2. Le attività didattiche del corso potranno essere svolte presso le sedi degli atenei, o in sedi con loro convenzionate, secondo quanto proposto e approvato nell'ambito del piano annuale delle attività didattiche dagli organismi del corso di cui al precedente art. 4.

Articolo 6 - Rilascio dei titoli accademici

1. Allo studente che abbia svolto con profitto tutte le attività previste dal corso di studio di cui al precedente articolo 1, secondo quanto indicato nel progetto formativo, è rilasciato il titolo congiunto di Laurea magistrale in Innovazione Tecnologica e Design per i Sistemi Urbani ed il Territorio da tutte le Università contraenti.
2. Il titolo riporta le denominazioni di tutti gli Atenei e le firme congiunte dei rispettivi Rettori.

Articolo 7 - Responsabili della convenzione

IUAV indica quale proprio referente e responsabile della presente convenzione il Prof. Luigi Di Prinzio,
UniPA indica quale proprio referente e responsabile della presente convenzione il Prof. Goffredo La Loggia
UniROMA1 indica quale proprio referente e responsabile della presente convenzione il Prof. Massimo Guarascio,

Articolo 8 - Utilizzazione dei risultati di studi e ricerche

Le parti convengono che il regime e l'utilizzazione dei risultati, derivanti dagli studi e dalle ricerche svolti in attuazione della presente convenzione, saranno regolate da accordi specifici di attuazione, da porre in essere **nel rispetto delle previsioni di cui al Codice della Proprietà industriale (D. Lgs. 30/2005) e del relativo regolamento attuativo (D.M. 33 del 13.01.2010)**

Le parti comunque stabiliscono, quale principio generale per i rapporti che deriveranno dalla presente convenzione, quello della libertà per le Università di pubblicare i risultati delle ricerche, salvo una dilazione della pubblicazione nel caso in cui si debba procedere alla brevettazione dei risultati stessi e del rinvio ad una successiva regolamentazione convenzionale nel caso in cui i risultati delle ricerche siano brevettabili.

Anche in mancanza della stipula di accordi specifici riguardanti l'utilizzo dei risultati di ricerca o la loro brevettazione, la disciplina di riferimento sarà **il Codice della Proprietà industriale (D. Lgs. 30/2005) ed il relativo regolamento attuativo (D.M. 33 del 13.01.2010).**

Articolo 9 - Copertura assicurativa

Le Università garantiscono la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione, nonché degli studenti che potrebbero frequentare i locali e i laboratori delle Università contraenti per lo svolgimento di tirocini, esercitazioni o tesi di laurea o di diploma.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Art. 10 - Individuazione dei soggetti cui competono gli obblighi previsti dal decreto legislativo 81/2008

Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale universitario e dei soggetti ad esso equiparati, ai sensi dell'art. 2 comma 4° del Decreto 5 agosto 1998 n.363, che, in ragione dell'attività specificamente svolta presso strutture delle Università contraenti, sono esposti a rischi, vengono individuati i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.Lgs n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

Al riguardo, le parti concordano, ai sensi dell'art.10 del già citato decreto n.363/98, che quando il personale delle parti si reca presso la sede di un'altra parte per le attività di collaborazione, il datore di lavoro della sede ospitante sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi di cui all'art. 17 del citato D.Lgs n. 81/2008, da lui realizzata, assicura al su citato personale, esclusivamente per le attività svolte in locali e spazi di sua competenza, le misure generali e specifiche per la protezione della salute dei lavoratori, compresa la sorveglianza sanitaria in funzione dei rischi specifici accertati, nonché gli ulteriori adempimenti che la legislazione vigente in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute pone a carico del datore di lavoro.

Il personale universitario e i soggetti ad esso equiparati sono tenuti alla osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori impartite dalla sede ospitante.

Articolo 11 - Durata della convenzione e procedura di rinnovo

La presente convenzione ha durata di 3 anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovata sulla base di un accordo scritto approvato dagli organi competenti delle parti.

Al termine della convenzione le Università contraenti redigeranno una relazione valutativa sulla collaborazione e sui risultati raggiunti; in caso di rinnovo, a questa dovrà aggiungersi una relazione sugli obiettivi futuri.

Le parti potranno recedere dalla presente convenzione mediante comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno 6 mesi; lo scioglimento della presente convenzione non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

Articolo 12 - Trattamento dei dati personali

L'Università IUAV provvede al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal **D. Lgs. 196/2003 oltre che alle deliberazioni dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali in materia**. Le Università contraenti si impegnano a trattare i dati personali provenienti dall'Università IUAV unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal **D. Lgs. 196/2003 oltre che alle deliberazioni dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali in materia**.

Articolo 13 - Controversie

Per qualsiasi controversia, che dovesse nascere dall'esecuzione della presente convenzione, è competente a decidere il Foro di

Articolo 14 - Registrazione e spese

La presente convenzione verrà registrata solo in caso d'uso."



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Il Dirigente
Dott. Sergio Casella

Il Senato Accademico

UDITA la relazione del Presidente della Commissione;

VISTA la proposta del Responsabile del procedimento;

VISTA lo schema di protocollo surriportato;

VISTO il parere dell'Area AA.GG. e LL. – SSP08 espresso con nota prot. n. 13651 del 21/02/2013;

VISTO l'estratto del verbale del Consiglio della Facoltà di Ingegneria del 21 febbraio 2013;

all'unanimità

DELIBERA

di approvare in conformità alla proposta sopra riportata.